

## Nuovi rinvenimenti a Piazzale S. Lorenzo

Massimiliano Munzi

La messa in opera di un nuovo condotto fognario al centro del Piazzale S. Lorenzo ha permesso, nel settembre 2004, di identificare un'articolata sequenza stratigrafica di strutture e strati, compresa tra l'età antica e quella contemporanea<sup>1</sup> (fig. 1).

In corrispondenza del margine orientale della trincea (verso la basilica), lo scavo ha portato in luce, a ca. cm 50 al di sotto del piano di calpestio, un tratto di cava di tufo granulare grigio a cielo aperto. Almeno tre grandi blocchi da muratura in opera quadrata erano sagomati e parzialmente tagliati nel banco tufaceo<sup>2</sup> (fig. 2). Cave di tufo granulare grigio, in trincea e in galleria, riferite almeno in parte all'età arcaica, erano del resto già segnalate nell'area del Verano, a Villa Patrizi, Vigna Querini e nel cimitero di S. Ippolito<sup>3</sup>.

All'estremità occidentale della trincea (verso il centro del piazzale), direttamente sulla superficie del banco tufaceo, era deposto un compatto scarico di età tardo-repubblicana, databile al II secolo a.C. (ceramica a vernice nera, anfore greco-italiche tarde e Dressel 1A, un'anfora punica tipo Māna C, un bacino d'impasto chiaro-sabbioso). Dal contesto proviene anche un'arula fittile non decorata, con base e cornice modanate poco aggettanti (fig. 3). Il piccolo altare fittile, databile tra metà III e fine II/inizio I sec. a.C.<sup>4</sup>, potrebbe essere messo in relazione con il vicino santuario repubblicano di Ercole e Minerva, individuato nella seconda metà del XIX secolo<sup>5</sup>.

Il banco tufaceo e il soprastante scarico repubblicano sono poi tagliati in età tardo-antica (IV sec. d.C.?) per la costruzione di una struttura muraria con paramento in rozzo listato, gettato contro terra a sostruire le estreme propaggini dell'altura del Pincetto (fig. 4). La sua funzione era forse quella di proteggere un diverticolo stradale originato dalla vicina via Tiburtina, su cui dovevano affacciarsi i mausolei, rinvenuti in tempi diversi sul fianco settentrionale della basilica circiforme<sup>6</sup>.

La struttura muraria in opera listata cade in rovina assai precocemente. Tra seconda metà V e prima metà VI secolo d.C. una fossa di spolazione ne intacca il conglomerato. Il riempimento, oltre al materiale ceramico (scodelle in terra sigillata africana produzione D<sup>1</sup> e C<sup>5</sup>, pentola in ceramica comune da fuoco, imitazione laziale di lucerna africana,

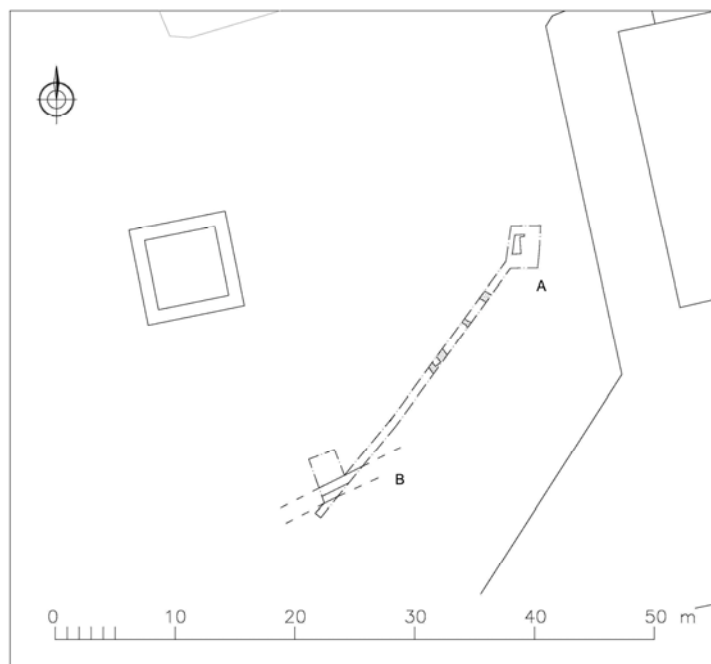


Fig. 1. Planimetria dei rinvenimenti (disegno di G. Schingo). A: cava; B: struttura in opera listata. In alto a destra la basilica di S. Lorenzo fuori le Mura.

<sup>1</sup> Lo scavo diretto dalla Soprintendenza Archeologica di Roma (dr.ssa Mariarosaria Barbera), si è avvalso dell'assistenza archeologica della Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma (Ufficio Carta dell'Agro Romano e Forma Urbis Romae) su richiesta del Municipio Roma III. La notizia è in corso di stampa sul *Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma*: MUNZI c.s.

<sup>2</sup> VENTRIGLIA 1971: 82, 383-384.

<sup>3</sup> LANCIANI, VISCONTI 1872: 6; BORSALI 1888: 17-18; CIFANI 1995: 199-200 e 205-209; NUZZO, DEL MORO 2003: 496-498.

<sup>4</sup> RICCIOTTI 1978: 64 e 70 (cronologia), 102-106 nn. 72-91 (confronti).

<sup>5</sup> COLONNA 1991: 219-224.

<sup>6</sup> NENCINI c.s.



Fig. 2. La cava a cielo aperto.



Fig. 3. L'arula fittile parzialmente ricostruita.

anfore *Late Roman Amphoras 2* di produzione egea e Keay LII per il vino bruzio) che ne circoscrive il *terminus post quem* agli anni 440/450-500/525 d.C. (scodella Hayes 84)<sup>7</sup>, restituisce una placca d'osso decorata a linee incise e "occhi di dado" da accessorio di toilette o coperchio di cofanetto ligneo<sup>8</sup> e due frustoli epigrafici, uno dei quali recante parte di formula calendariale.

La stratificazione geologica e archeologica d'età antica è infine tagliata per la realizzazione del piazzale antistante la basilica di Onorio III (1216-1227). L'area doveva essere compresa entro le fortificazioni di Laurentiopolis (XII-XIII secolo), il cui muro di recinzione occidentale rimase in elevato fino alla prima metà del XVII secolo. Il piazzale ricevette una prima sistemazione monumentale nel 1704<sup>9</sup>.



Fig. 4. A sinistra la struttura muraria in opera listata.

#### BIBLIOGRAFIA

- BORSALI L., 1888, *Le mura e porte di Servio*, in *Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma* 17: 12-22.
- CIFANI G., 1995, *Aspetti dell'edilizia romana arcaica*, in *Studi Etruschi* 60: 185-226.
- COLONNA G., 1991, *Acqua Acetosa Laurentina, l'ager Romanus antiquus e i santuari del I miglio*, in *Scienze dell'Antichità* 5: 209-232.
- KRAUTHEIMER R., FRANKL W., CORBETT S., 1962, *Corpus Basilicarum Christianarum Romae*, II, Città del Vaticano.
- LANCIANI R., VISCONTI C.L., 1872, *Delle scoperte avvenute nel nuovo quartiere detto del castro Pretorio nell'estate 1872*, in *Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma* 1: 5-20.
- MUNZI M., c.s., *Piazzale S. Lorenzo. Contesti d'età tardorepubblicana e tardoantica (Municipio III)*, in *Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma*.

NENCINI M., c.s., *Piazzale S. Lorenzo. Ritrovamenti archeologici (Municipio III)*, in *Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma*.

- NUZZO D., DEL MORO M.P., 2003, *Il cimitero di S. Ippolito sulla via Tiburtina: nuovi dati monumentali*, in *Atti del VII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Atti Cassino 2003)*, Cassino: 483-501.
- RICCI M., 2001, *Accessori da toilette (tardo VI-VII secolo) e "Cassette e mobili (VI-VII secolo)"*, in *Roma dall'antichità al medioevo. Archeologia e storia*, Roma: 402-416.
- RICCIOTTI D., 1978, *Terrecotte votive dell'Antiquarium Comunale di Roma. 1- Arule*, Roma.
- TORTORELLA S., 1998, *La sigillata africana in Italia nel VI e nel VII secolo d.C.: problemi di cronologia e distribuzione*, in L. SAGUI (a cura di), *Ceramica in Italia tra VI e VII secolo*, Atti del Convegno in onore di J.W. Hayes (Roma 11-13 maggio 1995), Firenze: 41-69.
- VENTRIGLIA U., 1971, *La geologia della città di Roma*, Roma.

max.munzi@tiscali.it

<sup>7</sup> TORTORELLA 1998.

<sup>8</sup> RICCI 2001.

<sup>9</sup> KRAUTHEIMER ET AL. 1962: 29-33.